



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Nordea World Climate Engagement

Relazione di Gestione del Fondo al 29/12/2023



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	8
---------------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	13
------------------	----



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

Nel corso del 2023, l'economia ha sorpreso positivamente, superando le previsioni di consenso elaborate alla fine del 2022. Questa dinamica è stata trainata dalla straordinaria resilienza del settore privato. Gli Stati Uniti hanno svolto un ruolo chiave, beneficiando della solidità del mercato del lavoro, del processo disinflattivo e della gestione oculata del risparmio da parte dei consumatori. La politica fiscale espansiva ha poi contribuito a mitigare le sfide legate all'aumento dei tassi di interesse. Parallelamente, l'inflazione ha registrato una significativa diminuzione, influenzata dall'effetto di base, dalla riduzione dei prezzi dell'energia e dalla risoluzione delle restrizioni nelle catene di distribuzione, contribuendo così a migliorare la fiducia dei consumatori. Il ciclo di inasprimento monetario avviato nel 2022 e protrattosi nel 2023 è stato il più intenso e veloce dalla fine degli anni '70 e sembra ormai praticamente giunto al termine. Nel dicembre del 2023, la Federal Reserve ha dato il via libera alla tanto attesa svolta dovish, mentre in alcune economie dei mercati emergenti, dove l'inasprimento era stato avviato in anticipo rispetto ai paesi sviluppati, sono già in corso riduzioni dei tassi di politica monetaria. Al contrario, BCE, BoE e SNB hanno adottato una posizione più cauta, basata sulla "dipendenza" dai dati. Nel 2024 la maggior parte delle principali banche centrali dei paesi avanzati inizierà a tagliare il costo del denaro ma manterrà una politica monetaria restrittiva, finché non si manifesteranno chiari segnali di una riduzione sostenuta delle pressioni inflazionistiche. Ciò sarà accompagnato da un riequilibrio della domanda e dell'offerta nei mercati del lavoro e dei beni.

In concomitanza con il calo dell'inflazione il cambio della retorica della Fed e la conseguente ridefinizione delle aspettative riguardo alla politica monetaria si è verificato un aumento diffuso della volatilità nei mercati obbligazionari, mentre i rialzi dei tassi di interesse della politica monetaria sembravano volgere al termine. Questo contesto ha rafforzato la correlazione tra i rendimenti azionari e obbligazionari, passata da negativa a positiva. I rendimenti a lungo termine hanno registrato un'impennata e poi un ripiegamento sulla base dell'evoluzione delle percezioni degli investitori in merito alle future azioni di politica monetaria. Dopo aver raggiunto livelli massimi che in alcuni casi non si vedevano dai tempi della Grande Crisi Finanziaria (GFC), i rendimenti sono scesi rapidamente a novembre. L'andamento dei mercati delle attività rischiose, dei tassi di cambio e dei flussi di capitale nelle economie di mercato emergenti (EME) è stato strettamente legato all'evoluzione dei mercati obbligazionari core.

Il 2023, nonostante i rischi geopolitici generati dallo scoppio della guerra tra Israele e Palestina e il proseguo del conflitto tra Russia e Ucraina, è stato pertanto nel complesso un anno decisamente positivo per i mercati finanziari con performance diametralmente opposte all'anno precedente, caratterizzato dall'esplosione dell'inflazione ben al di sopra dei target delle principali banche centrali e a livelli che non si vedevano dagli anni '70. Così, mentre nel 2022 tutte le asset class avevano registrato performance negative ad eccezione delle materie prime, nel 2023 abbiamo avuto la situazione opposta, con il comparto obbligazionario che in più ha beneficiato di un carry positivo ereditato dalle politiche monetarie fortemente restrittive che hanno caratterizzato i paesi sviluppati. Nel periodo in esame (gennaio 2023 – dicembre 2023), i mercati azionari possono essere riassunti utilizzando i principali indici (espressi in valuta locale e rendimento totale): S&P500 +26,3%; Nasdaq +55,1%; Stoxx600 +16,5%; EuroStoxx50 +23,2%; FtseMib +34,4%; DAX +20,3%; CAC40 +20,1%; Topix +28,3% e MSCI Emerging Markets +10,3%. Per quanto riguarda gli stili di investimento, il settore growth ha offerto un rendimento significativamente migliore rispetto al value negli Stati Uniti (+46,7% contro +9,2%), mentre le performance sono state più equilibrate nell'Eurozona: circa +16% da indici MSCI, espressi in valuta locale e rendimento totale. Per quanto riguarda le capitalizzazioni, l'indice MSCI large-cap (gross total return in usd) negli Stati Uniti ha reso il 28,9%, mentre l'indice MSCI small-cap (gross total return in usd) ha reso il 18,4%, nell'Eurozona i rendimenti dell'indice MSCI large-cap (gross total return in eur) e dell'indice MSCI small-cap (gross total return in eur) sono stati rispettivamente del +16,9% e +13,4%. Dal punto di vista settoriale, vale la pena notare negli USA la concentrazione di rendimenti positivi in pochi settori (tecnologia +54,3%, comunicazioni +52,8% e consumo discrezionale +40,4%) nettamente superiori agli altri e solo il settore delle utilities con un rendimento negativo (-7,4%). In Europa, i rendimenti più elevati sono stati

registrati ancora nella tecnologia (+34,7%), finanziari (+22,8%) e industriali (+27,9%), mentre il peggiore è risultato il settore dei consumi di base che è rimasto grosso modo invariato (+2,0%). Le performance settoriali sono state calcolate utilizzando gli indici MSCI settoriali, espressi in valuta locale e rendimento totale.

Per quel che concerne il settore obbligazionario governativo va notato come, dopo un 2022 di forti rialzi dei tassi e inversioni delle curve (scadenze a breve termine con rendimenti maggiori delle scadenze a lungo termine) su livelli eccezionali in quasi tutti i paesi sviluppati, il 2023 ha visto rendimenti ancora in rialzo nella parte centrale dell'anno (da maggio a ottobre) per poi scendere significativamente nel corso degli ultimi mesi e, grazie al carry offerto dai rendimenti a scadenza già presenti a inizio anno, una performance positiva sul comparto. In Europa assistiamo così nel corso degli ultimi dodici mesi a tassi in ribasso sia sulla parte 1-3 anni che su quella 7-10 anni (in particolare più su quest'ultima) e un tasso a 3 mesi in netto rialzo di 156pb circa; in particolare i tassi scendono sulla parte 1-3 anni di circa 30pb in Francia (31,4pb) e in Italia (30,2pb) e di 12,1pb in Spagna, mentre rimangono quasi invariati in Germania (2pb). Sul tratto 3-5 e 7-10 scendono di circa 50pb in Germania, Francia e Spagna e di circa 85pb in Italia. Al di fuori del continente europeo, in USA tassi di interesse con grossi movimenti nel corso dell'anno, ma che concludono il 2023 poco variati rispetto a 12 mesi prima (-13,5pb il tratto 1-3 anni e +5,5pb il tratto 7-10); movimenti più significativi in UK dove il tratto 1-3 anni sale di 30,2pb e quello 7-10 scende di 19,3pb. Infine, per effetto anche delle scelte della banca centrale, va osservato come sia ancora in controtendenza l'andamento dei tassi in Giappone che nel corso del 2023 rimangono quasi invariati. In termini di performance tutto questo ha significato mediamente un +3,4% sugli investimenti breve termine governativi europei (1-3 anni) e prossimi al +6,7% su quelli a medio e lungo termine (3-10 anni – la performance è calcolata sull'indice ICE BofA Euro Government Index). Per quel che concerne il comparto corporate assistiamo a un 2023 positivo per l'effetto combinato di un carry positivo e di un andamento marginalmente favorevole delle componenti tasso e spread, dopo un 2022 in netto calo per l'effetto combinato di avversione al rischio e rialzo dei tassi. Un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +8,0% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+8,4% anche l'equivalente USA in usd) ed a +12,0% sull'High Yield Euro (+13,4% anche negli USA in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA BBB & Lower Sovereign External Debt Index -IP00) che sale di oltre il 13,2%.

Per quel che concerne i tassi di cambio, sembrerebbero essere stati influenzati nel corso del 2023 ancora dalle differenti aspettative sui differenziali dei tassi di interesse che hanno fatto seguito alle mosse delle principali banche centrali. L'euro si è apprezzato del 3,1% verso dollaro e dell'10,9% verso yen, mentre si è indebolito rispettivamente del 2,1% e del 6,1% verso sterlina e franco svizzero. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate e fatta eccezione per la corona svedese (verso cui si è indebolito dell'0,2%), la valuta comune si è apprezzata con quasi tutte le altre principali valute: in particolare del 7% verso corona norvegese (6,9%) e yuan cinese (6,6%) e del 3% verso dollaro australiano (3,1%), dollaro neozelandese (3,7%) e dollaro di Hong Kong (3,2%). L'euro, infine, rimane pressoché invariato verso corona danese (+0,3%) e dollaro canadese (+0,7%), mentre scende del 5,3% verso real brasiliano.

Materie prime in generale in calo in questi ultimi dodici mesi, con una dinamica quindi diametralmente opposta al 2022, anno in cui fu una delle poche attività finanziarie che, in virtù di un contesto di stagflazione, offrì un rendimento positivo. Il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha avuto un andamento altalenante nel corso dell'anno per chiudere con un rendimento negativo di circa il 10% (con i prezzi scesi fino all'inizio dell'estate, poi risaliti da luglio a settembre per poi scendere ulteriormente e in maniera significativa da ottobre). Decisamente più significativo il calo del gas naturale, grazie al riassetto degli approvvigionamenti globali seguiti allo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina ancora in corso (con ribassi del 56,8% per quello europeo e di circa il 43,8% per quello americano). In rialzo di circa il 13,5% il prezzo dell'oro mentre tra i principali metalli industriali da segnalare il -38,3% del palladio e il +2,1% del rame.

Commento di Gestione

Mediobanca Nordea World Climate Engagement, Fondo mobiliare aperto armonizzato di diritto italiano specializzato sui mercati azionari internazionali, investe in aziende che si mostrano intenzionate ad allineare i loro modelli di business agli obiettivi dell'Accordo di Parigi offrendo



per questo prospettive di crescita e caratteristiche di investimento superiori alla media del rispettivo mercato di riferimento. Azionariato attivo ed engagement giocano un ruolo chiave nel tentativo di influenzare il comportamento delle aziende e nel promuovere e accelerare la necessaria transizione. Al centro della strategia ci sono cinque tematiche di engagement: emissioni di gas serra, gestione energetica, gestione delle acque e dei rifiuti, gestione delle risorse naturali, modello di business sostenibile.

Il benchmark di riferimento è 100% MSCI ACWI Index (Net Return).

Le scelte di investimento di Mediobanca Nordea World Climate Engagement sono delegate a Nordea Investment Management AB.

Il Fondo ha iniziato la sua attività il 4 luglio 2022 tramite la classe IE ed il 13 luglio 2022 tramite la classe N.

Al 29/12/2023 la classe IE è valorizzata a 6,024, mentre la classe N a 5,839, con una performance nel secondo semestre pari rispettivamente a +3,1% e 2,3%, rispetto al benchmark di riferimento che ha registrato una performance del +5,9%.

Durante l'anno 2023 il Fondo registra una performance del +11,35/+13% rispetto ad un benchmark di riferimento di +18%.

Le motivazioni principali della sottoperformance sono da individuarsi principalmente nelle scelte di allocazione geografica e settoriale, in subordine nelle scelte di stock picking. Data la natura tematica del Fondo lo stesso non è investito nelle principali megacap mondiali (e americane), che hanno registrato performance molto positive nel periodo.

In particolare il Fondo è stato penalizzato dal sottopeso degli Stati Uniti e della Norvegia, mentre dal punto di vista settoriale hanno pesato il sottopeso di tecnologia e di servizi di telecomunicazione. Inoltre, dal punto di vista dello stock picking hanno pesato le scelte relative al settore utilities e consumi discrezionali.

Il Fondo ha continuato l'attività di investimento in conformità con le linee guida della Politica di Investimento e la natura intrinseca del prodotto stesso. Al 29/12/2023 il portafoglio risulta investito totalmente in titoli azionari e l'esposizione netta azionaria effettiva è stata del 99% ca, considerando un 1% ca di liquidità.

Il Fondo non ha fatto utilizzo di strumenti derivati.

Nel corso del 2023, i mercati azionari globali si sono trovati a fronteggiare diverse sfide e incertezze, con l'incertezza legata all'andamento della crescita economica e della dinamica dell'inflazione, il tetto all'indebitamento USA, le tensioni nel sistema finanziario derivanti dalla crisi di alcune banche regionali in USA, i progressi tecnologici (soprattutto in tema di Intelligenza Artificiale) e le tematiche di natura geopolitica.

La crescita globale è stata sostenuta dalla forza del settore privato e dalla solidità del mercato del lavoro nei diversi paesi. Inoltre, abbiamo assistito a una tenuta della fiducia dei consumatori, un buon andamento del settore terziario a fronte di un settore industriale in fase di stagnazione e di riduzione delle scorte di magazzino, con conseguente rallentamento della produzione e del commercio internazionale. L'economia globale è rimasta in espansione, con una tenuta della crescita economica superiore a quanto atteso dal consenso, ma con dinamiche diverse nelle diverse aree geografiche: la crescita economica cinese non ha registrato l'attesa accelerazione, l'Europa è in stagnazione mentre l'economia statunitense continua a crescere grazie alla resilienza del mercato del lavoro. L'inflazione globale sta rallentando grazie al calo dei prezzi delle materie prime, in particolar modo nel comparto energetico, e alla risoluzione delle strozzature delle catene di approvvigionamento. Verso la seconda metà del 2023 il rallentamento dell'inflazione ha ripreso vigore ed ha permesso alle banche centrali di intravedere una politica monetaria non più restrittiva lasciando presagire possibili tagli dei tassi di riferimento già dalla metà del 2024.

Il 2023 è stato favorevole ai mercati azionari globali, che così da inizio anno sono in rialzo (MSCI WORLD in USD) del 23,5% circa. In valuta locale, migliore la performance degli USA (S&P500 +25%, Nasdaq +54%), del Giappone (+28%) mentre in mercati Europei hanno registrato performance inferiori (+18% per Area Euro e +13% per Europa). Negative le performance per i mercati legati all'area Cinese (-11% per il CSI300 e -14% per HANG SENG INDEX)

Nell'anno sono state condotte varie attività di engagement con le società in portafoglio e non.

La SGR ha adottato, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento Congiunto, la "Strategia per l'esercizio del diritto di voto" che disciplina le modalità operative adottate per garantire l'esercizio del diritto di voto nell'esclusivo interesse del Fondo e dei suoi partecipanti. Non vi sono state

partecipazioni ad eventi assembleari.

Non si segnalano operazioni con altre società del Gruppo.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

Non vi sono da segnalare eventi particolari verificatisi nel periodo.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Il CDA della SGR in data 19 gennaio 2024, in ottica di razionalizzazione delle classi previste nel "Regolamento Unico di Gestione" dei Fondi, ha modificato il regime delle spese applicato alle quote di Classe N eliminando la commissione di sottoscrizione. Non si segnalano altri eventi di particolare rilevanza avvenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2024

Nel 2024, Il Fondo continuerà il suo processo di investimento attualmente in atto mantenendo la medesima filosofia adottata sino ad oggi.

In generale, possiamo ci si attende che la dinamica favorevole di crescita e disinflazione prosegua nel corso dell'anno e così contribuire a supportare i mercati azionari.

Si ritiene che gli investitori di Climate Engagement dovrebbero essere ben posizionati per trarne vantaggio a medio-lungo termine dei trend positivi dei mercati azionari.

Sono sempre molte e significative le opportunità di investimento derivanti dallo spostamento globale verso un'economia verde che incide sui fondamentali aziendali delle società e sulle valutazioni, portando a un cambiamento delle percezioni del mercato e dei prezzi delle azioni.

La previsione generale per il potenziale a lungo termine della strategia non è cambiata. La crisi Russia/Ucraina e le recenti tensioni fra Israele e Hamas, nonché le nuove tensioni nell'Area del Mar Rosso hanno aumentato la motivazione per il mondo a dipendere meno dai combustibili fossili e ha accelerato le ambizioni e le politiche di transizione energetica per molte aziende e paesi. Si continuano a trovare grandi opportunità di investimento bottom-up in aziende che hanno il potenziale per diventare più verdi e più rilevanti nell'economia a basse emissioni di carbonio del futuro.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A. e Mediobanca Premier S.p.A..



Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 Situazione Patrimoniale

La Relazione al 29 Dicembre 2023 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 29/12/2023		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	69.287.978	98,23	50.893.524	95,67
A1. Titoli di debito				
A1.1 titoli di Stato				
A1.2 altri				
A2. Titoli di capitale	69.287.978	98,23	50.893.524	95,67
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.163.621	1,65	2.269.881	4,27
F1. Liquidità disponibile	1.163.621	1,65	3.256.362	6,13
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare			634.448	1,19
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare			-1.620.929	-3,05
G. ALTRE ATTIVITA'	82.727	0,12	29.870	0,06
G1. Ratei attivi	2.423	0,00	1.400	0,00
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	80.304	0,12	28.470	0,06
TOTALE ATTIVITÀ	70.534.326	100,00	53.193.275	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2023	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	38	8.828
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	134.034	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	134.034	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ'	342.805	159.595
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	329.824	150.622
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	12.981	8.973
TOTALE PASSIVITÀ'	476.877	168.423
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	70.057.449	53.024.852
N Numero delle quote in circolazione	9.829.639,096	7.452.528,291
IE Numero delle quote in circolazione	2.101.439,296	2.615.214,391
N Valore complessivo netto della classe	57.397.419	39.083.687
IE Valore complessivo netto della classe	12.660.030	13.941.165
N Valore unitario delle quote	5,839	5,244
IE Valore unitario delle quote	6,024	5,331

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe N	
Quote emesse	4.002.905,546
Quote rimborsate	1.625.794,741

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe IE	
Quote emesse	1.504.816,665
Quote rimborsate	2.018.591,760

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 Sezione Reddituale

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	1.408.280	128.248
A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito		
A2.2 Titoli di capitale	1.199.271	57.064
A2.3 Parti di O.I.C.R.		
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito		
A3.2 Titoli di capitale	5.743.874	593.769
A3.3 Parti di O.I.C.R.		
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	8.351.425	779.081
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di O.I.C.R.		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 29/12/2023	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		272
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati		
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-39.054	30.488
E3.2 Risultati non realizzati	1.732	674
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	8.314.103	810.515
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-1.821	-1.429
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-147	-21.703
Risultato netto della gestione di portafoglio	8.312.135	787.383
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-1.284.758	-200.663
di cui classe N	-1.192.269	-160.477
di cui classe IE	-92.489	-40.186
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-9.145	-1.749
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-26.081	-4.987
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-2.166	-1.551
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-10.815	-7.422
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	9.903	1.542
I2. ALTRI RICAVI	1.850	21
I3. ALTRI ONERI	-4.398	-10.487
Risultato della gestione prima delle imposte	6.986.525	562.087
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-25.178	-30.365
di cui classe N	-20.130	-17.525
di cui classe IE	-5.048	-12.840
Utile/perdita dell'esercizio	6.961.347	531.722
di cui classe N	5.447.114	-94.703
di cui classe IE	1.514.233	626.425



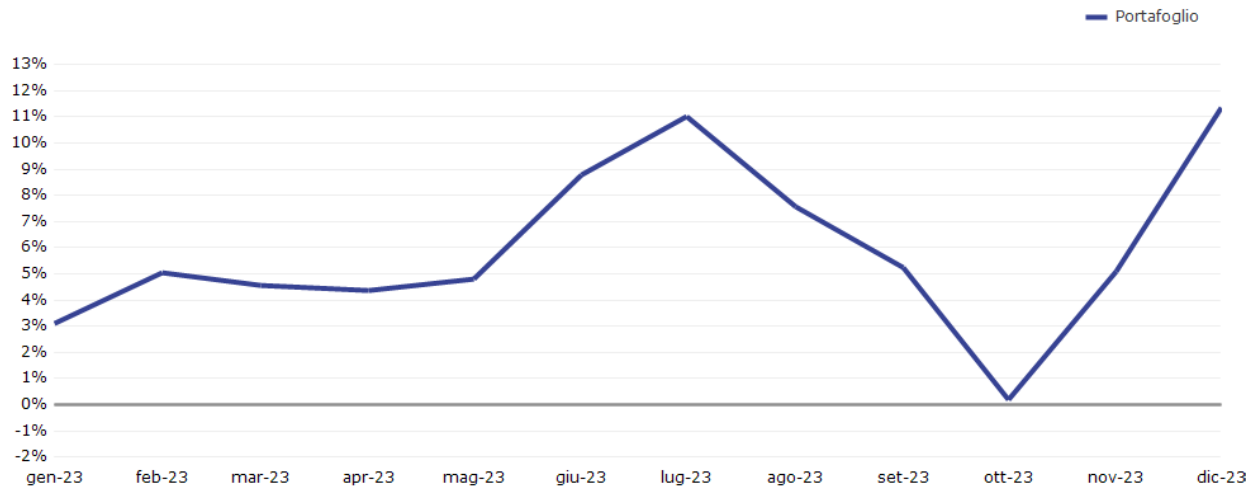
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

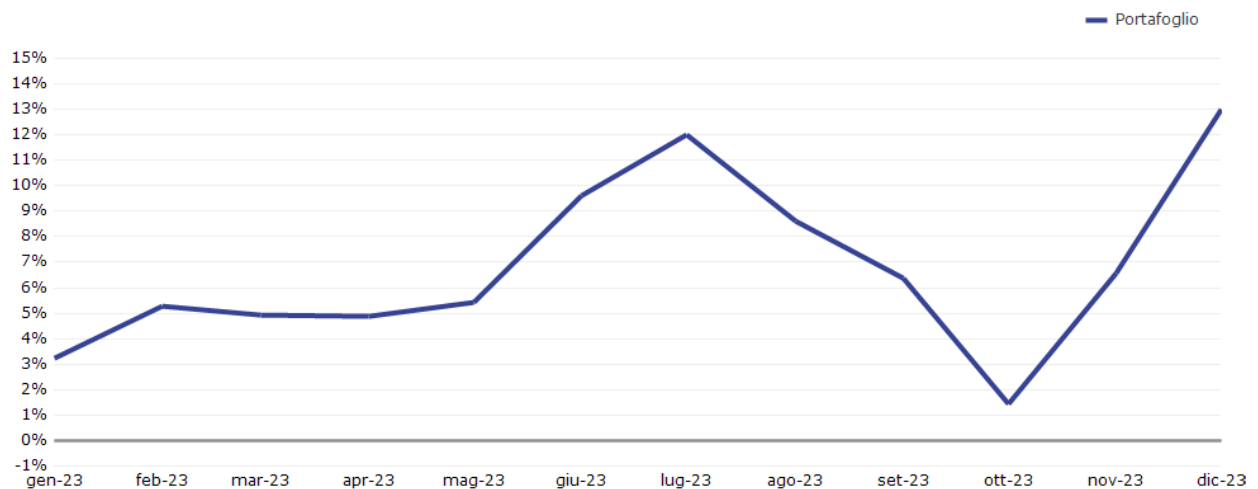
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

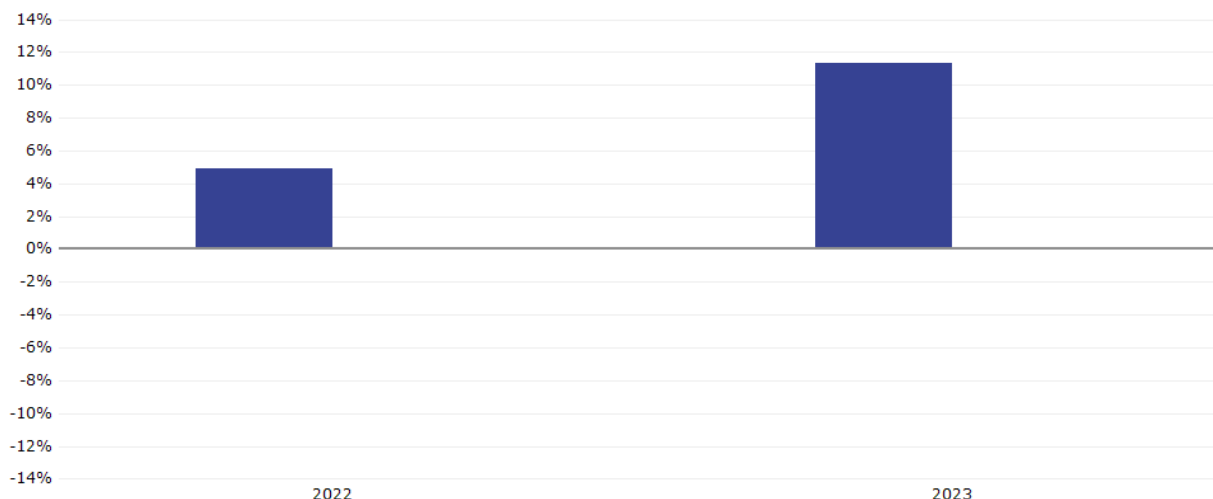
1. Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe N del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 11,35 %.



Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe IE del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 13 %.



2. Il rendimento annuo della Classe N del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe IE del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe N	
valore minimo al 30/10/2023	5,228
valore massimo al 29/12/2023	5,839

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe IE	
valore minimo al 02/01/2023	5,354
valore massimo al 29/12/2023	6,024

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al peso commissionale differente che hanno tra di loro le varie Classe e la partenza delle stesse in momenti diversi.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del

Fondo.

6. Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la tracking error volatility^[1] (TEV) del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il VaR^[2] mensile equivalente degli scostamenti al 99%:

Anno	TEV	VaR mensile al 99%
2023	5.74%	3.85%
2022 ⁽¹⁾	6.41%	4.30%

(1) Il Fondo è stato costituito nel corso del 2022 quindi il campione non copre l'intero periodo.

7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.

8. Il Fondo non distribuisce proventi.

9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione a rischi finanziari tipici dell'investimento in strumenti azionari, attraverso un portafoglio di selezione degli emittenti adeguatamente diversificato, che incorpora anche valutazioni sulla sostenibilità prospettica del business dal punto di vista ESG, con particolare attenzione alle possibilità di miglioramento del profilo di sostenibilità degli emittenti attraverso l'attività di engagement, ed analisi che costituiscono elementi rilevanti nelle scelte di investimento o di esclusione di emittenti dal portafoglio.

La fluttuazione di prezzo degli strumenti deriva quindi principalmente da variazioni nelle aspettative relative alle società selezionate e al mercato di riferimento, con un impatto rilevante sia delle tematiche valutative specifiche degli emittenti, che delle prospettive macroeconomiche del principale mercato in cui le aziende operano. Il mercato di riferimento è quello globale, inclusi gli emergenti, il Fondo incorpora quindi un'esposizione al rischio di cambio derivante dall'investimento in azioni quotate in mercati di paesi che non adottano l'euro.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

[1]: La tracking error volatility è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota rispetto alle variazioni del benchmark. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) degli scostamenti è una misura statistica che esprime la massima perdita in eccesso rispetto al benchmark che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 29 dicembre 2023 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di



elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 29 dicembre 2023, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 29/12/2023			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
STATI UNITI D'AMERICA		31.811.622		45,90
GIAPPONE		7.936.709		11,46
FRANCIA		6.643.677		9,59
REGNO UNITO		4.209.861		6,08
GERMANIA		3.591.237		5,18
CANADA		2.695.669		3,89
IRLANDA		2.527.976		3,65
INDIA		2.437.543		3,52
INDONESIA		1.875.302		2,71
LUSSEMBURGO		1.636.833		2,36
DANIMARCA		1.441.130		2,08
FAROE ISLANDS		1.196.591		1,73
FINLANDIA		1.004.115		1,45
BELGIO		279.713		0,40
TOTALE		69.287.978		100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 29/12/2023			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ELETTRONICO		14.955.243		21,59
DIVERSI		12.786.660		18,45
CHIMICO		7.983.188		11,51
MINERALE E METALLURGICO		7.090.523		10,23
BANCARIO		5.512.508		7,96
COMMERCIO		4.584.217		6,62
MECCANICO ED AUTOMOBILISTICO		4.087.182		5,90
CEMENTIFERO		3.615.092		5,22
ASSICURATIVO		3.501.460		5,05
ALIMENTARE E AGRICOLO		3.436.121		4,96
CARTARIO ED EDITORIALE		1.735.784		2,51
TOTALE		69.287.978		100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
GFL ENVIRONMENTAL IN	85.900,00	45,710	1,456592	2.695.667	3,82
XCEL ENERGY INC	46.175,00	61,910	1,104650	2.587.873	3,66
CRH PLC	40.491,00	54,100	0,866528	2.527.976	3,57
BAKER HUGHES CO	78.868,00	34,180	1,104650	2.440.328	3,45
ICICI BANK LTD SPON	112.946,00	23,840	1,104650	2.437.543	3,46
WASTE CONNECTION INC	17.154,00	149,270	1,104650	2.317.999	3,29
RWE AG	55.619,00	41,180	1	2.290.390	3,25
LANCASHIRE HOLDINGS	305.592,00	6,240	0,866528	2.200.613	3,12
COLGATE PALMOLIVE CO	30.377,00	79,710	1,104650	2.191.962	3,11
UNION PACIFIC CORP	9.706,00	245,620	1,104650	2.158.138	3,06
MKS INSTRUMENTS INC	23.098,00	102,870	1,104650	2.150.990	3,05
KIMBERLY CLARK CORP	19.180,00	121,510	1,104650	2.109.774	2,99
WASTE MANAGEMENT INC	12.730,00	179,100	1,104650	2.063.950	2,93
ANTOFAGASTA PLC	103.666,00	16,795	0,866528	2.009.248	2,85
TOYOTA MOTOR CORP	115.500,00	2.590,500	155,733576	1.921.248	2,72
MASTEC	27.965,00	75,720	1,104650	1.916.905	2,72
AIR LIQUIDE SA	10.814,00	176,120	1	1.904.562	2,70
BANK RAKYAT INDONESIA	5.571.300,00	5.725,000	17.008,298132	1.875.302	2,66
ASHLAND GLOBAL HOLDI	24.100,00	84,310	1,104650	1.839.380	2,61
ENGIE	113.310,00	15,918	1	1.803.669	2,56
TAIYO NIPPON SAN SO	72.900,00	3.776,000	155,733576	1.767.573	2,51
VERALLIA	49.793,00	34,860	1	1.735.784	2,46
ULTA BEAUTY INC	3.893,00	489,990	1,104650	1.726.819	2,45
ARCELORMITTAL ORD	62.171,00	25,675000	1	1.596.240	2,26
PAN PACIFIC INT HDG	72.700,00	3.364,000	155,733576	1.570.392	2,23
LASERTEC CORP	6.500,00	37.170,000	155,733576	1.551.400	2,20
DUKE ENRGY	17.393,00	97,040	1,104650	1.527.920	2,17
DSV A/S	9.062,00	1.185,500	7,454566	1.441.130	2,04
DOVER CORP	9.972,00	153,810	1,104650	1.388.488	1,97
MUENCHENER RUECKVER	3.468,00	375,100	1	1.300.847	1,84
TJX COMPANIES INC	15.155,00	93,810	1,104650	1.287.005	1,83
BUNGE GLOBAL SA	13.359,00	100,950	1,104650	1.220.831	1,73
BNP PARIBAS	19.167,00	62,590	1	1.199.663	1,70
BAKKAFROST P/F	25.233,00	532,000	11,218495	1.196.591	1,70
RENASAS ELECTRONICS	68.800,00	2.549,000	155,733576	1.126.098	1,60
VULCAN MATERIALS CO	5.290,00	227,010	1,104650	1.087.116	1,54
US FOODS HOLDING COR	24.781,00	45,410	1,104650	1.018.698	1,44
NESTE OIL OYJ	31.174,00	32,210	1	1.004.115	1,42
ALCOA CORP W/I	25.259,00	34,000	1,104650	777.446	1,10
SOLVAY SA	10.087,00	27,730	1	279.713	0,40
ARCELORMITTAL	1.581,00	25,675	1	40.592	0,06
Totale strumenti finanziari				69.287.978	98,23

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi *
Titoli di debito: - di Stato - di altri enti pubblici - di banche - di altri				
Titoli di capitale: - con diritto di voto - con voto limitato - altri		17.124.680	46.653.861	3.071.894 2.437.543
Parti di OICR: - OICVM - FIA aperti retail - altri				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		17.124.680 24,28	46.653.861 66,14	5.509.437 7,81

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi (*)
Titoli quotati		14.596.704	52.815.972	1.875.302
Titoli in attesa di quotazione				
Totali: - in valore assoluto - in percentuale del totale delle attività		14.596.704 20,69	52.815.972 74,88	1.875.302 2,66

(*) altri mercati di quotazione: JAKARTA STOCK E

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale Parti di OICR	34.341.023	22.957.483
Totale	34.341.023	22.957.483

11.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 29 dicembre 2023 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito: - titoli di Stato - altri		
Titoli di capitale	272.844	205.075

Descrizione	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Parti di OICR		
Totale	272.844	205.075

Il.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 29 dicembre 2023 strumenti finanziari strutturati.

Duration modificata per valuta di denominazione

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 29 dicembre 2023 titoli di debito

Il.4 Strumenti finanziari derivati

A fine esercizio il Fondo non detiene operazioni in strumenti derivati che evidenziano una posizione creditoria a favore del Fondo.

Il.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

Il.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilate.

Il.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

Il.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	1.163.621
- Liquidità disponibile in euro	1.036.561
- Liquidità disponibile in divisa estera	127.060
Totale posizione netta di liquidità	1.163.621

Il.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	2.423
- Su liquidità disponibile	2.423
Altre	80.304
- Risconto per commissioni di collocamento	80.304
Totale altre attività	82.727

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con primaria Banca italiana per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

Finanziamenti ricevuti	Importo
Finanziamenti non Euro	38

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

	Data estinzione debito	Importi
Rimborsi richiesti e non regolati		134.034
- rimborsi	02/01/2024	70.660
- rimborsi	03/01/2024	63.374
Totale debiti verso i partecipanti		134.034

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	329.824
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	1.191
- Provvigioni di gestione	326.844
- Ratei passivi su conti correnti	30
- Commissione calcolo NAV	766
- Commissioni di tenuta conti liquidità	993
Altre	12.981
- Società di revisione	8.659
- Spese per pubblicazione	2.166
- Contributo di vigilanza Consob	2.156
Totale altre passività	342.805

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano pari al 100% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 60.030,184 pari allo 0,50% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenze del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe N			
Descrizione		Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		39.083.687	
Incrementi	a) sottoscrizioni	21.865.688	39.697.993
	- sottoscrizioni singole	21.865.688	39.697.993
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	5.447.114	
Decrementi	a) rimborsi	8.999.070	519.603
	- riscatti	8.999.070	519.603
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		94.703
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		57.397.419	39.083.687

Variazioni del patrimonio netto classe IE			
Descrizione		Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		13.941.165	
Incrementi	a) sottoscrizioni	8.452.647	16.043.186
	- sottoscrizioni singole	8.452.647	16.043.186
	- piani di accumulo		
	- switch in entrata		
	b) risultato positivo della gestione	1.514.233	626.425
Decrementi	a) rimborsi	11.248.015	2.728.446
	- riscatti	11.248.015	2.728.446
	- piani di rimborso		
	- switch in uscita		
	b) proventi distribuiti		
	c) risultato negativo della gestione		
Patrimonio netto a fine periodo		12.660.030	13.941.165

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.
2. A fine periodo il Fondo non ha Attività e Passività nei confronti di altre Società del Gruppo della SGR.
3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Dollaro australiano			27	27			
Real brasiliano					9		9
Dollaro canadese	2.695.669		12.190	2.707.859			
Franco svizzero			49	49			
Corona ceca			4	4			
Corona danese	1.441.130		41.552	1.482.682			
Euro	13.155.574		1.038.898	14.194.472		476.810	476.810
Sterlina Gran Bretagna	6.737.837		113	6.737.950		1	1
Dollaro di Hong Kong			142	142			
Fiorino ungherese			1	1			
Rupia indonesiana	1.875.302			1.875.302	25	2	27
Nuovo siclo israeliano					4		4
Yen giapponese	7.936.709		29.098	7.965.807		18	18
Peso messicano			3	3			
Corona norvegese	1.196.591		32.687	1.229.278			
Dollaro neozelandese			25	25			
Zloty polacco			7	7			
Corona svedese			1	1			
Dollaro statunitense	34.249.166		91.551	34.340.717		8	8
TOTALE	69.287.978		1.246.348	70.534.326	38	476.839	476.877

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	1.199.271	-328.196	5.743.874	-1.384.270
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	1.199.271	-328.196	5.743.874	-1.384.270
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura - future su valute e altri contratti simili - opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili - swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-39.054	-1.732

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di:	
- c/c denominati in Real brasiliano	-2
- c/c denominati in Dollaro canadese	-2
- c/c denominati in Sterlina Gran Bretagna	-1
- c/c denominati in Rupia indonesiana	-328
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-1.488
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-1.821

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditorie	-147
Totale altri oneri finanziari	-147

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti			Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR				
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	N	1.192	2,24						
1) Provvigioni di gestione	IE	92	0,75						
- provvigioni di base	N	1.192	2,24						
- provvigioni di base	IE	92	0,75						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	N	7	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	IE	2	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)									
4) Compenso del depositario	N	21	0,04						
4) Compenso del depositario	IE	5	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	N	7	0,01						
5) Spese di revisione del fondo	IE	2	0,01						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	N	1	0,00						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	IE	1	0,01						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	N	2	0,00						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	IE								
- contributo di vigilanza	N	2	0,00						
9) Commissioni collocamento									
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	N	1.230	2,30						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	IE	102	0,82						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari		1		0,00					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo		2			5,31				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	N	20	0,04						
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	IE	5	0,04						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	N	1.253	2,34						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	IE	107	0,86						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2023 il personale della SGR è composto da n. 58 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 7.504.839, di cui € 5.354.639 per la componente fissa ed € 2.150.200 per la componente variabile.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo è pari a € 67.317, di cui € 58.067 relativi alla componente fissa ed € 9.250 relativi alla componente variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:



1. € 966.241 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.953.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 258.000 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate..

Il Fondo, operativo dal 20 giugno 2022, è gestito in delega da Nordea Investment Management AB (Sweden). Il compenso corrisposto al gestore delegato è pari a € 267.198,21.

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

(*) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

Descrizione	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	9.903
- C/C in divisa Euro	9.149
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	399
- C/C in divisa Rupia Indonesiana	322
- C/C in divisa Sterlina Britannica	22
- C/C in divisa Dollaro Canadese	10
- C/C in divisa Real Brasiliano	1
Altri ricavi	1.850
- Sopravvenienze attive	528
- Ricavi vari	1.322
Altri oneri	-4.398
- Commissione su operatività in titoli	-1.057
- Spese bancarie	-1.249
- Sopravvenienze passive	-1.402
- Spese varie	-690
Totale altri ricavi ed oneri	7.355



SEZIONE VI – Imposte

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Risparmio di imposta” e “Altre imposte”.

Descrizione	Importi
Bolli su titoli	-25.178
- di cui classe C1	-20.130
- di cui classe C2	-5.048
Totale imposte	-25.178

Parte D – Altre Informazioni

1. Non si sono effettuate operazioni di copertura dai rischi di mercato sul portafoglio del Fondo.
2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane			
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	194		194
Altre controparti	863		863

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove tra le altre, caratteristiche ambientali, sociali e di buona governance e si classifica ex art. 8 ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088.

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	11,00

Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2024.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088
(SFDR)

MEDIOBANCA NORDEA WORLD CLIMATE ENGAGEMENT

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art 8 SFDR

Nome del prodotto: Mediobanca Nordea World Climate Engagement

Codice LEI: 5493002OBQ0J7OUIPM33

<p>Si intende per investimento sostenibile un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.</p> <p>La tassonomia dell'UE è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di attività economiche ecosostenibili. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.</p>	Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
	<p><input checked="" type="radio"/> <input type="radio"/> <input type="checkbox"/> Sì</p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: ___%</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input type="checkbox"/> Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: ___%</p>	<p><input type="radio"/> <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del 66% di investimenti sostenibili</p> <p><input type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> con un obiettivo sociale</p> <p><input type="checkbox"/> Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile</p>



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Le caratteristiche A/S di questo fondo hanno incluso:

Transizione climatica

Il fondo si è concentrato su società che si mostrano intenzionate ad allineare i loro modelli di business agli obiettivi dell'accordo di Parigi. L'azionariato attivo e l'engagement giocano un ruolo chiave nel tentativo di influenzare il comportamento delle aziende e nel promuovere e accelerare la necessaria transizione.

Quota minima di investimenti sostenibili

Il fondo ha investito parzialmente in investimenti sostenibili, ossia in società ed emittenti coinvolti in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale o sociale come indicato negli SDG delle Nazioni Unite e/o nella tassonomia dell'UE, senza arrecare un danno significativo ad altri obiettivi ambientali o sociali.

Criteri di esclusione di emittenti

Non sono stati effettuati investimenti diretti in emittenti:

- significativamente collegati alla produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari;
- condannati per gravi violazioni dei diritti umani; per violazioni in materia di frode contabile, per riciclaggio e corruzione; per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali;
- inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili ed emittenti sanzionati da parte di entità sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro.

Il fondo ha utilizzato un parametro di riferimento non allineato alle caratteristiche ESG del fondo (100% MSCI ACWI Index (Net Return)).

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promesse dal prodotto finanziario.

Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?	Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo
	1. Quota emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
	2. Quota emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato	0,00%
	3. Quota emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani	0,00%
	4. Quota emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
	5. Quota emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%
	6. Quota emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%

	<p>7. Impronta di carbonio 8 definita dalla TCFD9 come la misura le emissioni totali di carbonio (scope 1 e scope 2) di un portafoglio, normalizzate per il valore di mercato del portafoglio ed espresse in tonnellate di CO2e per milione di dollari investito.</p>	354 tCO2e / m€ investiti	
	<p>8. Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite10 ("UNGC") sono utilizzate per misurare la porzione di investimenti in società o emittenti coinvolti in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.</p>	0,00%	
<p>...e rispetto ai periodi precedenti?</p>	<p>Indicatore di sostenibilità</p>	<p>Anno 2023</p>	<p>Anno 2022</p>
	Indicatore 1	0,00%	0,00%
	Indicatore 2	0,00%	0,00%
	Indicatore 3	0,00%	0,00%
	Indicatore 4	0,00%	0,00%
	Indicatore 5	0,00%	0,00%
	Indicatore 6	0,00%	0,00%
	Indicatore 7	354 tCO2e / m€ investiti	395 tCO2e / m€ investiti
	Indicatore 8	0,00%	0,00%
<p>Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?</p>	<p>Sulla base di quanto comunicato dal gestore delegato, gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato sono stati quelli di contribuire a uno o più SDG o, in alternativa, nel partecipare ad attività allineate alla tassonomia. Tali obiettivi sono stati conseguiti investendo in società che superano una soglia minima di allineamento dei ricavi agli SDG delle Nazioni Unite o alla tassonomia dell'UE.</p>		
<p>In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?</p>	<p>Gli investimenti sostenibili hanno superato un test che ha stabilito che non hanno arrecato un danno significativo ad altri obiettivi sociali o ambientali (test DNSH). Il gestore delegato ha sviluppato una metodologia quantitativa proprietaria che valuta l'impatto ambientale e sociale dell'universo degli investimenti del gestore delegato (principalmente investimenti diretti) utilizzando molteplici indicatori PAI dalla Tabella 1 e/o dalla Tabella 2 e/o dalla Tabella 3 dell'Allegato 1 del SFDR RTS (lo "strumento PAI"). Lo</p>		

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**
- **Gli investimenti sostenibili erano allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?**

strumento utilizza una gamma diversificata di fonti di dati provenienti da numerose aree tematiche ESG per garantire che le performance delle società beneficiarie degli investimenti siano analizzate in modo appropriato.

Gli indicatori PAI sono stati valutati nello strumento PAI del gestore delegato e i risultati rappresentano una parte significativa del test DNSH.

L'allineamento con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani è stato verificato e garantito nell'ambito del processo volto ad identificare gli investimenti sostenibili utilizzando lo "strumento PAI" del gestore delegato.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'Unione.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il fondo ha preso in considerazione i seguenti PAI:

- Emissioni di GHG;
- Impronta di carbonio;
- Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
- Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Emissioni in acqua;
- Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi;
- Violazioni dei principi UNGC e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi UNGC e delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- Divario retributivo di genere non corretto;

- Diversità di genere nel consiglio;
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo; munizioni a grappolo; armi chimiche e biologiche).

Il gestore delegato ha valutato la performance dell'intero universo di investimento attraverso gli indicatori PAI sopracitati e tenuto in considerazione l'esito di tale valutazione nelle sue decisioni di investimento nell'ambito del processo di gestione del portafoglio.

Gli indicatori PAI specifici presi in considerazione sono soggetti alla disponibilità dei dati e possono evolvere con il miglioramento della qualità e della disponibilità dei dati.

Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
Xcel Energy	Utilities	4,10%	Stati Uniti
GFL Environmental	Industrial	3,41%	Canada
ICIC Bank ADR	Financial	3,31%	India
Colgate – Palmolive	Consumer, Non – cyclical	3,23%	Stati Uniti
Kimberly – Clark	Consumer, Non – cyclical	3,14%	Stati Uniti
RWE	Utilities	3,07%	Germania
Toyota Motor	Consumer, Non – cyclical	3,01%	Giappone
TJX Cos	Consumer, Non – cyclical	2,94%	Stati Uniti
Pan Pacific International Holdings	Consumer, Non – cyclical	2,84%	Giappone
Waste Connections	Industrial	2,81%	Canada
Lancashire Holdings	Financial	2,79%	Regno Unito
DSV A/S	Industrial	2,73%	Danimarca
MKS Instruments	Technology	2,66%	Stati Uniti
Air Liquide	Basic Materials	2,65%	Francia
Nippon Sanso Holdings	Basic Materials	2,63%	Giappone

Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

Qual è stata l'allocazione degli attivi?

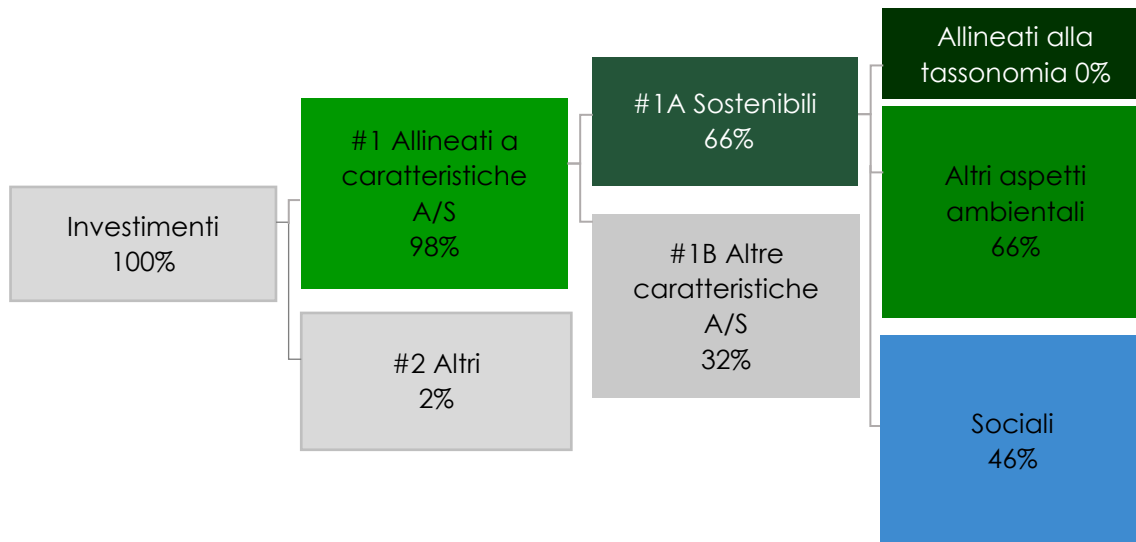
Il Fondo ha effettuato il 98% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Inoltre, il Fondo ha effettuato in parte investimenti sostenibili come definiti dall'art. 2 del Regolamento UE 2019/2088, nella misura del 66%

L'elenco comprende gli investimenti che costituiscono la quota maggiore di investimenti del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2023-31/12/2023

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria “#2 Altri”, è stata pari al 2%. All'interno della percentuale “#2 Altri” sono ricompresi:

- strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento;
- strumenti finanziari legati a esigenze di liquidità o di copertura



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria #1 Allineati a caratteristiche A/S comprende:

- *la sottocategoria #1A Sostenibili, che contempla gli investimenti sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale;*
- *la sottocategoria #1B Altre caratteristiche A/S, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.*

Il Fondo include investimenti con obiettivi sia ambientali che sociali. Un singolo investimento può contribuire sia a un obiettivo ambientale sia a uno sociale, con un'allocazione totale superiore al 100 per cento. Non esiste una priorità per quanto riguarda gli obiettivi ambientali e sociali e la strategia non prevede un'allocazione specifica o una percentuale minima per queste categorie. Il processo d'investimento consente una combinazione degli obiettivi ambientali e sociali, conferendo al gestore degli investimenti la flessibilità di effettuare allocazioni in linea con tali obiettivi in base alla disponibilità e all'attrattiva delle opportunità d'investimento.

In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?	Settore	Quota investimenti
	Industrial	24,29%
	Basic Materials	15,17%
	Utilities	12,70%
	Financial	12,65%

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

	Consumer, Non – cyclical	12,06%
	Consumer, Cyclical	10,96%
	Technology	7,17%
	Energy	2,60%
	Cash	2,40%



In che misura gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

I dati sufficientemente affidabili relativi all'allineamento alla tassonomia sono scarsi e la copertura dei dati è ancora troppo bassa per supportare un impegno significativo a garantire una percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia in questo fondo.

Le informative e la comunicazione di informazioni sull'allineamento alla tassonomia si svilupperanno con l'evoluzione del quadro normativo dell'UE e con la crescente disponibilità di dati societari.

Pertanto, il Fondo non ha effettuato investimenti allineati alla Tassonomia UE.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che erano conformi alla tassonomia dell'UE¹?

Si:

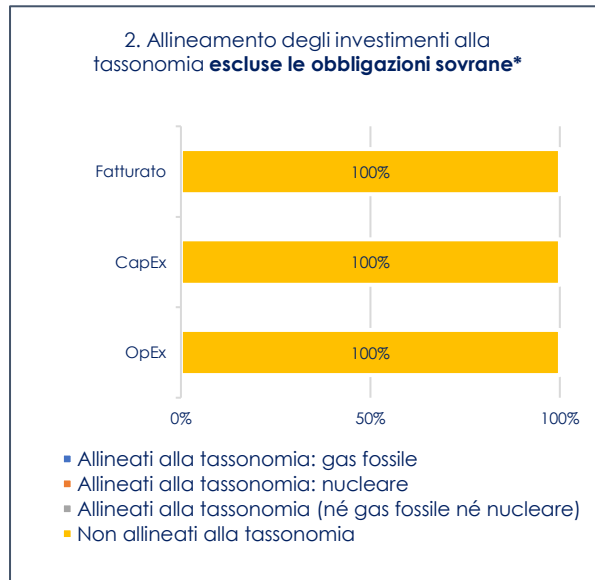
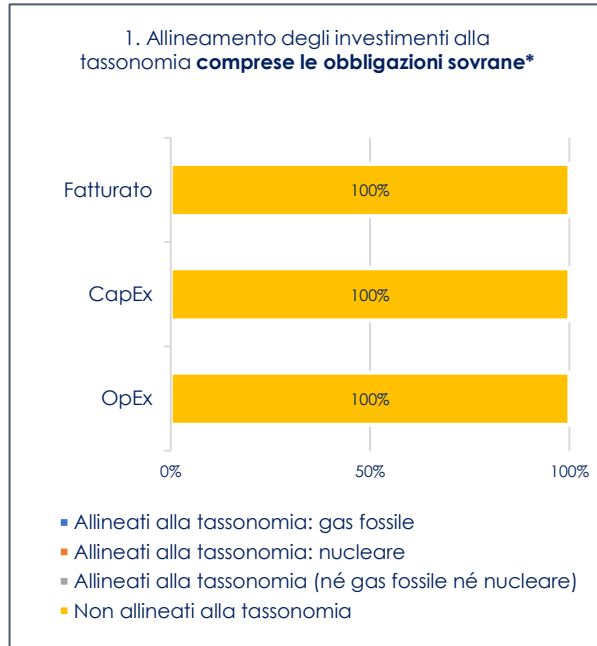
Gas Fossile

Energia Nucleare

No

¹ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



Il grafico 2 rappresenta il 100% degli investimenti totali.

*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative (OpEx)**: attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

	Qual era la quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?	La quota di investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti è pari allo 0%.
	Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?	Non applicabile.
	Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?	
<small>sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852.</small>	La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono allineati alla tassonomia dell'UE è stata pari a 66%.	
	Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?	
	La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 46%.	
	Quali investimenti erano compresi nella categoria "Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?	
	<p>Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio, che nella misura del 2%, sono stati investiti in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o investimento (es. liquidità o derivati per finalità di copertura) o investimenti per i quali non vi sono dati sufficienti, pertanto non esistevano, su tali investimenti, garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.</p>	
	Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?	
	<p>Grazie alle capacità ESG interne del gestore delegato sono state identificate le Società chiaramente intenzionate a migliorare il proprio profilo ESG.</p> <p>Gli emittenti sono stati analizzati e selezionati utilizzando la metodologia proprietaria del gestore delegato al fine di individuare e selezionare gli investimenti che hanno contribuito alla percentuale di investimenti sostenibili.</p> <p>Gli elementi su cui si basa la strategia d'investimento utilizzata per selezionare gli investimenti volti a raggiungere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto sono stati inoltre monitorati e documentati su base continuativa.</p> <p>La verifica del rispetto dei criteri di esclusione è stata effettuata dal Risk Management con cadenza settimanale. La Funzione Risk individua l'eventuale presenza di emittenti che dovrebbero essere esclusi e qualora dovessero emergere posizioni si confronta con il gestore delegato per una valutazione in merito e l'eventuale dismissione nei tempi compatibili alla liquidabilità dello strumento e in una logica orientata a non compromettere, tramite la vendita immediata, la performance finale del cliente.</p>	
	Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?	
<small>Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.</small>	Per il Fondo non è stato designato uno specifico indice di sostenibilità.	